



COMUNE DI PAVIA

OGGETTO: Conferimento deleghe a consigliere comunale ai sensi dell'art.23, comma 2, lettera D) dello Statuto Comunale

IL SINDACO

Visto l'art. 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali" e successive modificazioni e integrazioni, rubricato "Statuti comunali e provinciali", il quale al comma 1 prevede che lo Statuto nell'ambito dei principi fissati dal medesimo Testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi;

Rilevato che:

- il medesimo D. Lgs n. 267/2000 e lo Statuto dell'Ente, nel tracciare i principi in materia di competenze degli organi di governo del Comune, attribuiscono al Consiglio Comunale compiti di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, mentre il Sindaco è investito della responsabilità e della rappresentanza dell'amministrazione, dotato di tutti i poteri e le prerogative dettagliatamente previsti dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti;
- il raggiungimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività amministrativa richiede un costante e proficuo raccordo tra gli organi del comune, ferme restando le prerogative di ciascuno;
- l'art. 23 comma 2 lettera d) del vigente Statuto comunale prevede tra le competenze del Sindaco la potestà di conferire ai Consiglieri Comunali "*deleghe per specifiche attività o servizi che non comportino adozioni di atti*";
- nell'attuale contesto socioeconomico caratterizzato da grande complessità, la possibilità di avvalersi del supporto di alcuni consiglieri in specifiche aree di attività può consentire il migliore collegamento istituzionale tra gli organi di governo dell'ente e la collettività dei cittadini nonché presidiare con maggiore puntualità aspetti che rivestono significativa importanza per l'azione di governo nel suo complesso;

Ritenuto, pertanto, che attraverso il coinvolgimento dei singoli Consiglieri comunali nell'approfondimento di problematiche su specifiche materie si possa assicurare maggior impulso propositivo all'azione di governo della città;

Dato atto, in particolare, che si ritiene di delegare - secondo la disciplina di cui in prosieguo - le "**attività per il contrasto della crisi economica e per il rilancio dell'occupazione**";

Individuato allo scopo - dopo opportune ricognizioni volte ad accertare conoscenze e competenze - il Consigliere comunale Davide Ottini;

Tutto ciò premesso,

Visti:

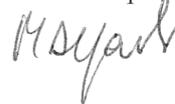
- l'art. 50 del TUEL;
- l'art. 23 comma 2 lettera d) dello Statuto comunale;

DECRETA

1. di attribuire al Consigliere comunale **DAVIDE OTTINI** la delega relativa alle “ **attività per il contrasto della crisi economica e per il rilancio dell’occupazione** ”;
2. di stabilire che la delega in questione ha ad oggetto, per materia, lo svolgimento di approfondimenti collaborativi e di supporto, con ruolo propositivo e di consulenza, per l’esercizio diretto delle funzioni da parte degli organi comunali, in particolare del Sindaco e della Giunta comunale, secondo modalità di tempo in tempo concordate con il sottoscritto Sindaco;
3. di precisare che, come previsto dalla normativa vigente e confermato dalla giurisprudenza dominante:
 - l’esercizio della delega da parte del Consigliere delegato non può comportare l’adozione di atti a rilevanza esterna né compiti di amministrazione attiva;
 - per il concreto esercizio delle attività previste dalla delega in oggetto, il Consigliere delegato potrà rapportarsi con i Responsabili delle strutture organizzative di massima dimensione;
 - la delega in oggetto, fatto salvo quanto espressamente previsto, non comporta l’esercizio di alcuna prerogativa ulteriore rispetto a quelle degli altri Consiglieri comunali;
4. di dare atto che resta salva ed impregiudicata la facoltà di modificare e, ove occorra, revocare in tutto o in parte il presente provvedimento, nonché di dispensare il Consigliere delegato dall’incarico, in qualsiasi momento, per valutazioni insindacabili in ordine all’efficacia dell’azione amministrativa;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per l’ente, sotto forma di indennità o rimborsi.

Pavia, 15 luglio 2014

IL SINDACO
Massimo Depaoli



Per accettazione

Daide Ottini

